

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2016/2017

_Cognome	CIANFLONE
_Nome	ANGELICA
_Matricola	813123
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	angelica.cianflone@mail.polimi.it
_Sede di scambio	HANNOVER
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D HANNOVE05
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La scelta di fare uno scambio Erasmus al terzo anno è senza dubbio una cosa abbastanza stressante. Detto ciò, se si è già messo in conto questo fatto, l'Erasmus non può che iniziare con i migliori propositi!

Hannover non è grandissima come città, ma a parer mio ha il suo fascino e quando ci vivi non puoi che innamorartene. Appena arrivati, tutti gli studenti Erasmus sono stati accolti con un Welcome day e con due settimane di attività pre organizzate, per tutti noi, per farci conoscere meglio e ambientarci nella nuova situazione. L'università dà inoltre la possibilità, attraverso il suo centro linguistico, di fare dei corsi intensivi di lingua, naturalmente tedesco (consiglio di seguirlo poiché molto utile), ma anche di altre lingue. Le prime settimane sono state molto intense e stravolgenti ma le cose difficili sono iniziate all'inizio dei corsi. La scuola di design non è organizzata benissimo, e molto personale non parla inglese (particolare da non trascurare, se non sapete il tedesco sarà certe volte molto molto difficile, quindi rimboccatevi le maniche e buttatevi nella mischia di tedeschi per impararlo prima possibile!). Per ovviare a tutte le problematiche che io personalmente ho affrontato, consiglio vivamente di circondarsi di studenti tedeschi, infatti spesso, solo tramite loro, potrete sapere se le lezioni sono annullate o se le consegne prevedono aggiunte ecc. Difficilmente riceverete una mail di avviso su cambiamenti di orari o sulla mancanza del docente alla lezione, lì funziona molto il "passa parola"(poi naturalmente varia da professore a professore). Il rapporto con i docenti è però completamente opposto a quello che si trova al Politecnico. Non vi è una forte e rigida gerarchia, lo studente infatti può parlare e confrontarsi col proprio docente in modo molto diretto, libero e professionale. Ho trovato questo aspetto molto incoraggiante e produttivo. Non mi è mai capitato che un professore rigettasse il mio lavoro durante una revisione. Il mio lavoro era sempre apprezzato tantissimo, nonostante i particolari da migliorare, il docente non imponeva mai la propria idea, anzi, quasi sempre le revisioni erano collettive e ognuno diceva la propria opinione, poiché il fine ultimo è sempre l'imparare qualcosa(davvero), non è come da noi, in cui la maggior preoccupazione di tutti è l'efficienza finale sì, ma per la votazione. Appena arrivate chiedete immediatamente un incontro con il docente

referente responsabile del vostro campo di studi, che vi potrà informare sui corsi e su eventuali presentazioni (indispensabili per scegliere bene i corsi). Consiglio per le prime settimane di seguire quanti corsi possibili per capire davvero come sono e scegliere al meglio. Lì non ci sono problematiche gravi se poi non ti presenti più, basta avvisare il docente.

Per quanto riguarda Prodotto, l'approccio rispetto al Politecnico è opposto, ma a parer mio è un bene poiché si può imparare qualcosa di nuovo, e ciò può mettere in luce pro e contro di entrambe le realtà e far chiarezza anche sulle nostre preferenze didattiche.

Consiglio a tutti, a prescindere dal campo di studi, di seguire il corso "How to look at it". Questo credo sia l'unico corso presente all'Hochschule fatto in inglese. La cosa affascinante è che durante la durata del corso si visitano mostre, musei e installazioni, ad Hannover, Amburgo e Berlino. Gli studenti sono costantemente chiamati a ragionare e confrontarsi sulle proprie idee e sulle opere viste, e ciò è assolutamente una delle esperienze più costruttive che io abbia mai fatto! Parlare di arte in inglese, con studenti stranieri ti arricchisce personalmente moltissimo, poiché solo lì si riesce a capire realmente quanto vediamo le cose in modo differente in base alla cultura e alla nazione di provenienza. Una cosa scontata è che dovete amare l'arte, questo sicuramente. Il docente è sempre disponibile e super gentile, parla in modo fluente l'inglese ed è inoltre il coordinatore responsabile degli Erasmus alla Faculty III di Design, quindi fa sempre comodo avere un contatto in più con lui! Alla fine del corso si costruisce insieme una mostra al centro di Hannover, dove ogni studente può creare la propria opera! Allestire la mostra e aprire il Vernissage è stato davvero emozionante!

L'altro corso che ho frequentato è quello di "Interface", che però essendo un progetto semestrale non è un corso fisso. Tema del corso era la domotica domestica e ciò che ci veniva chiesto era di creare il Concept di un App che migliorasse il rapporto tra utente, dispositivi e ambiente domestico (sull'onda dell'Internet of Things). In generale poi si può in ogni momento della carriera universitaria seguire anche corsi tecnici di anni e semestri diversi, come Rhino, Autocad, Sketchbook etc.

La mia vita ad Hannover è sempre stata divertente e movimentata, con gli altri studenti Erasmus non si corre mai il rischio di annoiarsi! Nonostante Hannover sia una città piccola c'è sempre qualcosa di nuovo ed eccitante da fare. Ci sono poi birrerie e pub in cui ti abitui ad andare regolarmente e quasi ogni sera finisci per passarci a farti una birretta e quattro chiacchiere con amici! C'è il Dublin Inn, pub irlandese molto caratteristico in cui il lunedì è presente anche la serata karaoke, in cui i più coraggiosi e stonati si esibiscono (birra, risate e divertimento, cosa chiedere di più?). Il Craft Bier bar è invece famoso per la grande scelta di birre artigianali, è un po' più costoso ma la birra è davvero buona e ne puoi provare moltissime. Il Safrans bar poi è il posto di ritrovo ogni mese con i tutor, è un posto tranquillo, ma la birra è super economica, e dalla sua posizione molto centrale, dopo l'International evening si finiva sempre per andare a ballare! A proposito di discoteche ce ne sono di svariate, ognuna con una serata dedicata durante la settimana, il mio preferito era il Kulturzentrum Faust! Sempre divertente!

Per quanto riguarda invece l'arte, in città le mostre e i musei sono molti! Io personalmente ho fatto un tour de force nella Notte dei musei, in cui pagando 7 euro hai un pass e puoi visitare tutti i musei che vuoi. Il più interessante per me è stato lo Sprengel Museum, in cui è presente un'ampia collezione di quadri, di svariate correnti! A me piace molto l'espressionismo tedesco e lì mi sono

innamorata ogni due metri che andavo avanti. Il Kunstverein è poi sempre ricco di nuove esibizioni! Da visitare! E tanti altri ancora come The Museum of History, la KUBUS gallery, The Museum of August Kestner, Wilhelm Busch il museo della caricatura e del disegno tedesco, il Kestnergesellschaft ecc.

In una bella giornata non dimenticatevi inoltre, di fare un giretto nei giardini dell'Herrenhausen Palace, luogo molto suggestivo! Ah è già che ci siete andate nel nuovo Rathaus, in cui con soli 2 euro potrete salire in cima e vedere dall'alto tutta Hannover.

Se ne avete la possibilità però viaggiate, scoprite e fate tante cose nuove finchè siete lì! L'Erasmus è soprattutto questo, i voti e le scadenze non centrano nulla. Lì siete voi ad essere gli obiettivi di voi stessi! Per me è stata non sempre un'esperienza facile, ci sono stati tanti momenti complicati e duri, ma allo stesso tempo felici e incredibili. Guardandomi indietro ora, capisco quanto tutto questo mi abbia fatto crescere e capire cose che rimanendo a Milano, nella mia comfort zone, con i miei amici e familiari, non avrei mai affrontato e compreso. Quindi fate le valigie e partite più carichi che mai!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 